

RIMODULAZIONE ASSETTO STRUTTURA ORGANIZZATIVA

RELAZIONE

Premessa

Nell'ottica del miglioramento continuo dell'organizzazione della Pubblica Amministrazione, ovvero del perseguimento di livelli ottimali di efficacia ed efficienza dell'agire amministrativo, la PA è chiamata ad adottare gli strumenti che consentono di tradurre la *mission* e la strategia gestionale ed operativa dell'organizzazione, in un insieme coerente di risultati di performance, facilitandone la misurabilità e la valutazione.

La PA è pertanto chiamata ad adottare gli strumenti che consentono di tradurre la *mission* e la strategia gestionale ed operativa dell'organizzazione in un insieme coerente di risultati di performance, facilitandone la misurabilità e la valutazione. In tale ottica è intervenuto il d.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii. che impone alle Pubbliche Amministrazioni di valersi di una serie di meccanismi volti a pianificare, programmare, misurare e valutare la propria performance, intesa come l'insieme dei risultati delle azioni strategiche e delle attività poste in essere per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Pertanto, il percorso di performance si lega strettamente alla pianificazione ed alla programmazione, all'esecuzione di azioni e di attività, ai risultati delle stesse, nonché alle modalità di rappresentazione dei risultati medesimi.

Tutto questo deve essere integrato nel ciclo di pianificazione, di programmazione e di gestione della struttura organizzativa della Pubblica Amministrazione, pertanto, tanto più è strutturata la macchina organizzativa della PA, tanto più è efficiente ed efficace l'azione amministrativa nei confronti delle sempre e più pressanti esigenze dello sviluppo economico e sociale.

Le pubbliche amministrazioni esistono per servire l'interesse pubblico. La base di una buona *governance* è rappresentata dai principi e dai valori che ogni dipendente deve avere ai fini dell'esecuzione dei compiti quotidiani che gli vengono loro affidati.

Una pubblica amministrazione in grado di funzionare bene è una delle migliori garanzie per assicurare

i servizi nei diversi ambiti, permettendo così ai cittadini di inserirsi nel contesto sociale e politico e di vivere in una società con valori condivisi.

In un'epoca in cui si cercano sempre nuovi e diversificati interventi di politica economica e sociale, perché sia favorito un processo regolare di accrescimento della capacità produttiva del sistema economico e, soddisfatti adeguatamente i bisogni della collettività, appare determinante l'atteggiarsi delle pubbliche amministrazioni con procedure amministrative snelle, regole chiare e trasparenti, servizi e prestazioni qualificati ed idonei. Il che equivale a dire che la funzione pubblica da mero sostegno a singoli cittadini deve diventare la "chiave di volta" della realizzazione di politiche economiche e sociali al passo con i tempi.

ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Iter autorizzativo

- Con Delibera n. 35 del 4 ottobre 2016 avente ad oggetto: <<Modello organizzativo>> il Consiglio Direttivo dell'Ente ha approvato la nuova struttura organizzativa proposta dall'allora Direzione impostata per aree operative e così articolata:
 1. Area Comunicazione e Gestione
 2. Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità
 3. Area Piano, Progetto e Azione
 4. Area Emergenza Sisma 2016.
(Area "temporanea" di servizio e missione attinente al ruolo dell'Ente nel Di.Coma.C e la sua funzione nel sostenere i Comuni del Parco interessati dal sisma del 24 agosto 2016, la cui azione è terminata nel mese di luglio 2017 con il termine delle funzioni di riconoscimento del Parco nel Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile n.2748 del 12/09/2016).

- Con Determina n.341/DIR/2017 del 25 maggio 2017 avente per oggetto:<<Rideterminazione organizzazione uffici-Anno 2017>> viene approvato dall'allora Direzione il nuovo organigramma dell'Ente per aree operative e uffici così articolato:
 1. Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità
 2. Area Piano, Progetto e Azione
 3. Area Valorizzazione Economica e Sociale

Staff della Direzione e Facilities

Ufficio di Missione Sisma

- Con Determina n.514/DIR/2017 del 13 luglio 2017 avente per oggetto:<<Attribuzione delle competenze:"Disciplina delle mansioni" (art.52 del D.Lgs 165/2001) e Codice di comportamento>> l'allora Direzione ridetermina il provvedimento Determina n.341/DIR/2017 del 25 maggio 2017, approvando il nuovo organigramma dell'Ente per aree operative e uffici così articolato:

1. Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità
2. Area Piano, Progetto e Azione
3. Area Valorizzazione Economica e Sociale

DIREZIONE

Segretariato

Staff Tecnico Operativo

URP e Protocollo

Facilities

Ufficio Europa

Ufficio del Personale Contabilità Finanziaria e Ambientale

Procurement e Contratti

RIMODULAZIONE ASSETTO STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La presente relazione costituisce una ricognizione dello stato di fatto dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente, con l'individuazione delle criticità poste in essere e, di conseguenza, la proposta di rimodulazione del suo assetto.

In una situazione di risorse umane sempre più decrescenti (negli anni passati i Direttori che si sono succeduti hanno consentito il nulla osta al trasferimento presso altri enti di diverse unità di personale inquadrato in pianta organica) e di vincoli alla spesa pubblica sempre più stringenti, la pianta organica dell'Ente ha subito distorsioni tipiche del sistema del pubblico impiego.

Fermo restando la confusione degli atti amministrativi determinati dall'ultima Direzione e dell'inefficienza e inadeguatezza del modello organizzativo messo in campo (assenza di un'area amministrativa ben strutturata alla quale attribuire compiti amministrativi relativi alla gestione del personale; assenza di un ufficio legale, come pure terminata la temporaneità dell'"Ufficio di Missione Sisma" il personale ad esso preposto non risultava assegnato a nessuna Area o ufficio), nonché della carenza di personale in pianta organica (n.11 unità di personale vacante e n.3 unità di personale in comando presso altre PA) hanno determinato il fallimento dell'attuale modello organizzativo e, innegabilmente, hanno generato malfunzionamenti e patologie organizzative all'interno della complessa macchina amministrativa dell'Ente.

Da questo punto di vista non è più rinviabile un rapido e qualificato adeguamento della struttura operativa alle mutate esigenze dell'Ente Parco, che è chiamato a fornire giorno dopo giorno risposte certe e tempestive nell'erogazione di servizi avanzati e nella definizione di progetti volti alla tutela e alla valorizzazione di un territorio molto vasto e fortemente antropizzato.

Per quanto sopra esposto si è ravvisata la necessità ed urgenza di operare una revisione della struttura organizzativa ed è intenzione di questa Direzione proporre al Consiglio Direttivo, una rimodulazione dell'assetto della stessa, tale da rispondere alle regole costituzionali di buona amministrazione: efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Ovviamente l'efficienza di una PA deve essere garantita dallo Stato e non dal "sacrificio" degli attuali e pochi dipendenti presenti in pianta organica. La risorsa umana è fondamentale, quale fattore di produttività e costo economico ed anche per il suo ruolo centrale in riferimento alle condizioni di efficacia delle strutture dell'Ente. L'ottimale allocazione delle risorse di personale vacante in pianta organica è, infatti, condizione assolutamente indispensabile ed urgente per realizzare gli sperati recuperi di efficienza e di efficacia di questa amministrazione.

Pertanto, e tenuto conto dello schema di organigramma tuttora vigente, è stata elaborata la presente proposta rimodulando l'attuale dotazione organica per Aree.

Le Aree operative costituiscono le unità organizzative di massima dimensione alle quali è attribuito l'esercizio di un insieme di funzioni, corrispondenti ai grandi settori di intervento su cui insiste l'azione politico amministrativa del Parco. Esse hanno funzioni di organizzazione e coordinamento dei Servizi

nell'ambito delle competenze attribuite dal presente ordinamento e nel rispetto del programma gestionale di attuazione definito dal Direttore del Parco (art.5 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente).

Le modifiche che vengono apportate alla struttura organizzativa e che si propongono, sono modifiche sorte per esigenze di funzionalità e di razionalizzazione della stessa.

La rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'Ente, che si propone, capace di assolvere ai compiti istituzionali prevede la costituzione di quattro aree operative:

1. AREA AMMINISTRATIVA
2. AREA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
3. AREA CONSERVAZIONE DEI SISTEMI NATURALI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ
4. AREA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE.

L'articolazione della struttura non costituisce fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione. Deve, pertanto, essere assicurata la massima collaborazione ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze tra le varie articolazioni dell'Ente.

AREA AMMINISTRATIVA

A questa area sono attribuiti tutti i compiti legati all'attività istituzionale dell'Ente, dei suoi organi, affari legali, di comunicazione e informazione, compresa la gestione della rete informatica. I compiti amministrativi relativi alla gestione del personale, della contabilità e del patrimonio, la gestione del sistema Consip e MePa, la gestione del parco automezzi, il protocollo e il centralino.

AREA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

A questa area sono attribuiti i compiti relativi al governo del territorio, attraverso la pianificazione, la programmazione e l'azione di gestione dei nulla osta e il governo delle attività edilizio-urbanistico e, in particolare:

- pianificazione delle azioni di governo del territorio (piano del parco, regolamento del parco, ecc...);
- gestione delle attività di pianificazione ai vari livelli (urbanistica e territoriale);
- governo del territorio mediante il rilascio delle autorizzazioni di cui al DPR 5 giugno 1995 e dei nulla osta di cui all'art. 13 della L. 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii.
- coordinamento del Sistema Informativo Territoriale (SIT) e WebGIS;
- coordinamento delle attività inerenti gli interventi di manutenzione ordinaria del territorio mediante lavori in economia;
- predisposizione della programmazione dei lavori pubblici e realizzazione degli interventi o opere in essa previsti.

AREA CONSERVAZIONE DEI SISTEMI NATURALI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

A questa area sono attribuiti i compiti di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del parco attraverso forme innovative di sviluppo sostenibile. Spetta a quest'area la promozione delle attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività compatibili e funzionali alla crescita della

fruizione del patrimonio naturale del parco attraverso progetti nazionali (direttiva e strategia della biodiversità) e comunitari e, in particolare:

- monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat e della funzionalità degli ecosistemi naturali e semi naturali;
- definizione ed attuazione di misure di conservazione idonee al ripristino e/o al mantenimento in uno stato soddisfacente di conservazione di specie, habitat e comunità biologiche;
- predisposizione ed attuazione di piani e programmi di gestione, di contenimento e di emergenza rivolti alla fauna selvatica;
- pianificazione e gestione di tutte le attività connesse alla reintroduzione o al ripopolamento di entità faunistiche;
- predisposizione ed attuazione di programmi di sorveglianza sanitaria sulla fauna selvatica e sul bestiame pascolante;
- elaborazione, coordinamento e gestione di progetti finanziati da fondi comunitari diretti ed indiretti per l'applicazione e lo scambio di buone pratiche di gestione del patrimonio naturale e per la conservazione ed il monitoraggio di specie ed habitat di interesse comunitario;
- gestione e manutenzione delle aree faunistiche e floristiche e delle specie in esse mantenute;
- gestione ordinaria della Biblioteca tramite il "front office" con gli utenti.

AREA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

A questa area sono attribuiti i compiti relativi al governo del territorio, attraverso la pianificazione, la programmazione e la progettazione di attività ed azioni inerenti la valorizzazione economica e sociale del territorio Parco e dei suoi diversi attori e, in particolare:

- pianificazione e predisposizione di piani e regolamenti di gestione del sistema agricolo, zootecnico e forestale (piano del parco, piano di sviluppo socio-economico, piano antincendio boschivo, regolamento incentivi agro-silvo-pastorali, regolamento per la gestione pascoli, ecc.). Pianificazione e gestione di iniziative per la promozione del "brand" del Parco;
- progettazione (progetti per incentivare l'adozione e lo sviluppo di pratiche agricole ecosostenibili nell'ottica della qualità, della sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti e del benessere degli animali. Progetti a tutela delle antiche varietà colturali e delle razze zootecniche a rischio di estinzione e progetti di educazione alimentare. Progetti inerenti azioni di valorizzazione del territorio);
- programmazione (implementazione, sviluppo e monitoraggio della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS). Elaborazione di progetti per la valorizzazione dei prodotti tradizionali ed artigianali e la creazione di un "Sistema di Qualità del Parco").

Attualmente vige il *"Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi"* approvato con Delibera Commissariale n.25/08 del 03/10/2008 e per ultimo con Delibera Presidenziale n.03/2012 del 20/03/2012.

Il suddetto Regolamento prevede che la struttura organizzativa ripartita in Aree, sia articolata in Servizi e Uffici.

I Servizi costituiscono unità organizzative preposte ad attività omogenee nell'ambito dell'area individuate secondo criteri di suddivisione dei compiti e di flessibilità. Essi sono dotati di autonomia operativa nell'ambito delle direttive e degli obiettivi assegnati.

Gli Uffici sono unità operative semplici costituite nell'ambito dei servizi sulla base dell'omogeneità dei processi gestiti o delle competenze richieste e concorrono alla realizzazione degli obiettivi affidati alle unità di livello superiore. Hanno funzioni attuative di progetti, di predisposizione degli atti, di produzione di beni o di erogazione di servizi, nel rispetto del programma di lavoro definito dal servizio di appartenenza.

Per quanto di specifica competenza, si rimanda ad apposita determinazione del Direttore l'assetto e le competenze all'interno degli Uffici e dei Servizi, così come previsto dall'articolo 5, del *"Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi"* attualmente vigente.

IL DIRETTORE
Ing. Alfonso Calzolaio
F.to

ORGANIGRAMMA DELL'ENTE